



---

# *Regolamento del Bilancio Partecipativo*

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30.01.2019  
L'approvazione del suddetto Regolamento comporta l'abrogazione del Regolamento precedente  
approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 28.10.2014.

## **Indice**

<b>Capo I - Disposizioni generali.....</b>	<b>2</b>
Art. 1 - Definizione e finalità.....	2
Art. 2 - Ambiti della partecipazione.....	2
Art. 3 - Soggetti aventi diritto alla partecipazione.....	3
Art. 4 - Organi permanenti per la partecipazione.....	3
<b>Capo II - Procedura partecipata.....</b>	<b>5</b>
Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione.....	5
<b>Capo III - Norme finali.....</b>	<b>7</b>
Art. 6 - Risorse.....	7
Art. 7 - Entrata in vigore.....	7

---

## **Capo I - Disposizioni generali**

### **Art. 1 - Definizione e finalità**

Per Bilancio Partecipativo si intende un processo di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini:

- a) contribuiscono alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali l'Ente ha competenza;
- b) partecipano attivamente alla co-progettazione operativa, realizzazione e gestione delle progettualità individuate come prioritarie in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale.

In questo senso il Bilancio Partecipativo si integra con l'Albo dei Cittadini Attivi, l'Albo del Volontariato e tutti gli strumenti normativi e operativi dei quali l'amministrazione si è dotata e si potrà dotare per facilitare la partecipazione attiva dei cittadini al perseguimento di obiettivi di interesse generale, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118, 4° comma, della Costituzione.

### **Art. 2 - Ambiti della partecipazione**

Il Sindaco e la Giunta Comunale, sentito il parere della Commissione consiliare competente, individuano ogni anno, nella predisposizione del Bilancio di Previsione e degli altri documenti di programmazione, gli ambiti di intervento, gli obiettivi da realizzare, l'entità delle risorse da sottoporre a procedura partecipata.

Annualmente, nei suddetti documenti di programmazione, si individueranno in maniera chiara e inequivocabile gli ambiti valutati come prioritari per l'edizione in corso e i criteri di ammissibilità/valutazione che saranno oggetto del lavoro del Bilancio Partecipativo; le linee guida così formulate saranno condivise con il Tavolo di Negoziazione e non avranno in ogni caso il carattere dell'esclusività al fine della presentazione dei progetti.

Nel rispetto dell'equilibrio di bilancio sono escluse proposte che, pur pertinenti e individuate ai sensi del precedente comma, possano incidere negativamente sul Bilancio di Previsione e non prevedano alternative.

Gli Assessorati al Bilancio e alla Partecipazione del Comune di Anzola dell'Emilia sono i soggetti competenti e responsabili per la corretta gestione e organizzazione del processo partecipativo.

---

### **Art. 3 - Soggetti aventi diritto alla partecipazione**

La partecipazione attiva alla vita pubblica dell'amministrazione è un diritto della comunità.

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Anzola dell'Emilia, e precisamente:

- a) tutti i residenti nel territorio comunale e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età o che vi svolgano la loro principale attività lavorativa;
- b) le associazioni, le imprese, e in generale tutti gli organismi di rappresentanza collettiva che abbiano sede legale od operativa nel territorio comunale;
- c) tutti gli Istituti di partecipazione operanti sul territorio comunale;
- d) gli Istituti scolastici presenti sul territorio del Comune.

### **Art. 4 - Organi permanenti per la partecipazione**

L'istruttoria, nel procedimento di redazione del Bilancio Partecipativo, si svolge attraverso il confronto tra il Comune e i rappresentanti delle organizzazioni private interessate e della cittadinanza organizzate nel Tavolo di Negoziazione.

#### **Tavolo di Negoziazione**

Pur se la partecipazione resta aperta a tutta la cittadinanza per l'intera durata del percorso, un gruppo di rappresentanti della società civile, delle consulte territoriali, dell'associazionismo del mondo delle imprese e dei sindacati e dell'Amministrazione comunale costituiscono il Tavolo di Negoziazione.

La composizione del Tavolo di Negoziazione viene definita annualmente in un documento congiunto delle medesime organizzazioni.

Il Tavolo di Negoziazione è l'organismo che svolge funzioni di interlocuzione, confronto e concertazione in sede istruttoria, oltre che a tutte le attività necessarie ad attivare i cittadini interessati. Il tavolo definisce, insieme all'amministrazione, quali progetti facciano parte del testo finale del Bilancio Partecipativo, e quindi entrino nel successivo accordo sulle risorse.

Spettano al Tavolo di Negoziazione le funzioni di monitoraggio durante e dopo la conclusione del percorso.

---

## **Conferenza dei Direttori**

**La Conferenza è il gruppo stabile e permanente del Comune di Anzola dell'Emilia** per il coordinamento delle attività di partecipazione attiva dei cittadini.

La funzione di gestione della collaborazione con i cittadini attivi è prevista quale funzione istituzionale dell'ente, oltre che in ragione del principio dell'art. 118 - ultimo comma, della Costituzione, dallo Statuto comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 27/2013, in particolare all'art. 3 comma 1, punti h) e i, e all'art. 41.

L'esercizio di questa funzione deve garantire la massima prossimità al territorio dei soggetti deputati alla relazione con il cittadino, il costante coordinamento con gli organi di indirizzo politico - amministrativo e il carattere trasversale del suo esercizio.

A tal fine, con Delibera di Consiglio comunale n. 42/2015, l'Amministrazione comunale ha approvato il Regolamento per l'istituzione dell'Albo della cittadinanza attiva nel Comune di Anzola dell'Emilia.

Per semplificare ulteriormente la relazione con i cittadini attivi e abilitare e gestire in maniera efficace l'attivazione di progetti di collaborazione nati nel contesto del Bilancio Partecipativo annuale, il Comune individua nella Conferenza dei Direttori la struttura deputata alla gestione delle iniziative che prevedono una realizzazione congiunta tra cittadini, imprese, scuole, associazioni e amministrazione pubblica, con il coordinamento di indirizzo dell'Assessorato alla Partecipazione.

La suddetta Conferenza è composta da:

- un referente del Servizio Comunicazione con funzioni di comunicazione esterna e coordinamento del gruppo di lavoro;
- i Direttori di ogni Area dell'Amministrazione Comunale.

Detto organismo si riunisce in ragione dell'andamento delle attività che lo coinvolgono e svolge le seguenti funzioni:

- stimolo, gestione e monitoraggio dei progetti del Bilancio Partecipativo attivato a cadenza annuale dall'amministrazione
- consolidamento degli elementi delle procedure di Bilancio Partecipativo che si sono dimostrati efficaci, e sviluppo dell'integrazione tra il procedimento di formazione del Bilancio e i meccanismi del Ciclo del Bilancio Partecipativo
- gestione delle istanze di cittadinanza attiva del territorio anche al di fuori dei momenti di attivazione del Bilancio, e provenienti da associazioni, singoli cittadini, imprese o gruppi informali.

La Conferenza dei Direttori lavora come servizio di staff collaborando di volta in volta con il personale competente per le singole azioni, con funzioni di facilitazione alla partecipazione attiva, supporto all'azione dell'amministrazione e segreteria.

---

---

Occasionalmente la Conferenza dei Direttori potrà avvalersi della collaborazione di figure specializzate al fine della realizzazione di specifiche attività quali la realizzazione di attività di indagine-ricerca, la facilitazione, ecc.

Tale struttura provvede direttamente all'attivazione degli uffici interessati ed eventualmente degli assessorati di riferimento, costituendo per il proponente l'unico interlocutore nel rapporto con l'amministrazione. Al fine di garantire che gli interventi dei cittadini attivi per la cura dei beni comuni avvengano in armonia con l'insieme degli interessi pubblici e privati coinvolti, le proposte di collaborazione devono ricevere il consenso del Comune, manifestato attraverso il Documento di Progetto.

## **Capo II - Procedura partecipata**

### **Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione**

Il procedimento di bilancio partecipativo si struttura nelle seguenti fasi:

#### **Prima fase - Avvio. Informazione alla cittadinanza:**

Il Comune di Anzola dell'Emilia inizia il procedimento rendendo nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione del Bilancio di Previsione, i tempi, l'agenda dei lavori e ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione.

Specifico rilievo viene dato annualmente alla comunicazione degli obiettivi prioritari del percorso e ai criteri di ammissibilità e valutazione per i progetti da presentare.

#### **Seconda fase - Istruttoria. Consultazione, raccolta e valutazione di proposte, progetti e osservazioni:**

La Giunta comunale determina la durata massima stabilita di questa fase, in cui sono organizzati incontri pubblici e raccolti, secondo le modalità definite dall'Amministrazione stessa, i contributi di ogni soggetto interessato. Gli incontri pubblici vengono condotti con strumenti di facilitazione che vengono definiti dalla Conferenza dei Direttori, e sono orientati ad aggiornare da una parte il quadro dei bisogni della comunità (funzionale anche alla costruzione della parte di Bilancio in capo all'Amministrazione) e, dall'altra, a raccogliere idee progettuali funzionali alla collaborazione civica che prevedano, per la loro ideazione, la disponibilità a mettersi in rete con l'amministrazione e altri soggetti del territorio uscendo, e per la loro realizzazione, non solo l'uso di risorse economiche ma anche un ruolo attivo della cittadinanza a titolo volontario e gratuito.

---

Un percorso dedicato, denominato Bilancio Partecipativo Junior, coinvolge la componente giovanile della cittadinanza attraverso l'Istituto Comprensivo e il Centro Giovani.

Le proposte raccolte, dopo una valutazione di fattibilità tecnico-giuridica e una valutazione qualitativa della Giunta sulla base dei criteri esplicitati in fase di avvio, è sottoposto alla concertazione del Tavolo di Negoziazione

I criteri con i quali si valuteranno le proposte, le osservazioni e i progetti sono i seguenti:

- Previsione di attività a svolgimento diretto da parte dei cittadini secondo il principio di sussidiarietà orizzontale;
- Qualità della rete di soggetti proponenti;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Innovatività del progetto e delle sue modalità realizzative;
- Chiarezza del progetto e degli obiettivi;
- Fattibilità tecnica e giuridica ed economica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Compatibilità con i criteri definiti nell'art. 2 del presente regolamento;
- Investimento delle risorse a Bilancio: saranno esclusi dal Bilancio Partecipativo i progetti presentati da singoli, gruppi informali o associazioni che delineino come destinazione d'uso delle risorse il pagamento di attività professionali o affini in capo agli stessi proponenti;
- Presenza di soggetti co-finanziatori o disponibilità di collaborazioni tecniche delle imprese del territorio.

Annualmente la Giunta esplicherà ulteriori criteri di ammissibilità e valutazione da condividere con il Tavolo di Negoziazione.

Dal confronto tra le valutazioni della Giunta e quelle del Tavolo di Negoziazione nasce la lista dei progetti da inserire nella formulazione del Bilancio Partecipativo comprensivo di risorse. Tutti i soggetti di cui all'articolo 3) potranno esprimere la propria valutazione partecipando al Tavolo di Negoziazione. Altre modalità di consultazione, socializzazione e votazione potranno essere definite a seconda del numero, della tipologia e delle caratteristiche dei progetti proposti.

---

I risultati del processo partecipativo verranno portati a conoscenza della Giunta, della Commissione competente e del Consiglio Comunale, i quali terranno conto delle scelte per la formulazione del Bilancio.

Le osservazioni, proposte e progetti dovranno riguardare esclusivamente i campi di intervento di cui all'art. 2).

Le proposte, le osservazioni e i progetti presentati nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificati dai tavoli tecnici specifici di approfondimento.

L'amministrazione Comunale si impegna a far conoscere tutti i progetti che hanno superato la valutazione tecnica con tutti i mezzi idonei messi a disposizione, e a motivare le esclusioni.

### **Terza fase - Monitoraggio, informazione, rendicontazione della partecipazione e avvio della co-progettazione:**

Questa fase è finalizzata a garantire a tutti i cittadini interessati la comunicazione i progetti e le informazioni ad essi relativi: saranno resi pubblici tutti i progetti elaborati e presentati.

I progetti selezionati divengono oggetto di attività di co-progettazione e realizzazione collaborativa che vede il coinvolgimento attivo di Amministrazione, proponenti e altri soggetti in riferimento agli Albi dei cittadini attivi e del volontariato. I progetti selezionati per il finanziamento e ammessi alla fase di co-progettazione diventeranno di titolarità condivisa di tutti i soggetti che avranno collaborato alla definizione degli stessi (proponente ed eventuali altri soggetti) e dell'Amministrazione comunale. I Tavoli di co-progettazione vengono coordinati e monitorati dal coordinatore della Conferenza dei Direttori. L'andamento dei progetti viene monitorato anche dai rappresentanti del Tavolo di Negoziazione in collaborazione con l'Amministrazione.

## **Capo III - Norme finali**

### **Art. 6 - Risorse**

L'Amministrazione comunale impegna le risorse necessarie per la gestione della procedura partecipata, riservandosi la possibilità di affrontare, in via straordinaria ed eccezionale, eventuali altre necessità del territorio.

### **Art. 7 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore ad esecutività della delibera di approvazione.

---